

COMUNE DI QUARTO

PROVINCIA DI NAPOLI

~~ORIGINALE~~ / COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 92	OGGETTO: Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali: esame ed approvazione.
Data 9 giugno 2017	

L'anno duemiladiciassette, addì nove del mese di giugno alle ore 16,37 nell'aula consiliare, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei signori:

SINDACO: Avv. Rosa Capuozzo (presente)

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1	PEROTTI ANNA	Si	
2	DI MARE SALVATORE		SI
3	DI PINTO VINCENZO		Si
4	FONTANA GIORGIO	Si	
5	LO SARDO GIOVANNI	Si	
6	BUIANO ROBERTA	Si	
7	PAVIA MARCO	Si	
8	CAROTENUTO GIANLUCA	Si	
9	DI CRISCIO GABRIELE	Si	
10	RUSSOLILLO MARIA	Si	
11	BIONDI VINCENZO	Si	
12	BRESCIA ANTONIO		SI
13	ALBORINO ENRICO	Si	
14	GIACCIO BRIGIDA	Si	
15	SANTORO GIOVANNI	Si	
16	TRAVERSO UMBERTO	Si	
17	PASSARO FRANCESCO		SI

Risultano presenti n. 13 Consiglieri.

Presiede la Sig.ra Anna Perotti nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Vice Segretario Generale dott. Francesco Angari

Il Presidente del Consiglio Comunale

constatato che c'è il numero legale dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dell'argomento in oggetto, inserito nell'o.d.g.

Nominati scrutatori i Sigg. Alborino, Pavia e Carotenuto

COMUNE DI QUARTO

Protocollo Generale

N. 24680 del 06/07/2017

Titolario: 01

Relaziona il consigliere Buiano

Interviene il consigliere Di Criscio

Il presidente invita l'assemblea a esprimere il proprio voto per alzata di mano sulla proposta ad oggetto: "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali: esame ed approvazione." che si allega.

Il Consiglio Comunale

Con voti espressi nei modi e forme di legge per alzata di mano, passa alla votazione:

Presenti: 13 consiglieri più il Sindaco

Favorevoli: 14

contrari: 0

astenuiti: 0

D E L I B E R A

di approvare la proposta ad oggetto: "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali: esame ed approvazione.

Il presidente proclama accolta la proposta

Il Presidente invita l'assemblea a esprimere il proprio voto per alzata di mano sulla immediata eseguibilità dell'atto.

Il Consiglio Comunale

Con voti espressi nei modi e forme di legge per alzata di mano, passa alla votazione:

Presenti: 13 consiglieri più il Sindaco

Favorevoli: 14

contrari: 0

astenuiti: 0

D E L I B E R A

Di approvare l'immediata eseguibilità del presente atto

L'esposizione integrale degli interventi inerenti l'argomento in questione è riportata nel resoconto stenografico della seduta che viene allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale.

Oggetto: Approvazione regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali:

Premesso che tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rientra quello di assegnare ai cittadini del Comune di Quarto appezzamenti di terreno per la realizzazione di coltivazioni ortive, senza scopo di lucro, per favorire il recupero del contatto con la natura, un sano impiego del tempo libero ed infine per consentire un'integrazione al reddito a favore delle famiglie indigenti.

Considerato che:

- lo svolgimento di tale attività persegue finalità e interessi pubblici di ragguardevole rilievo ambientale e sociale in quanto la gestione di un orto sociale è un modo per riconnettersi con l'ambiente, il paesaggio rurale e costituisce un momento di aggregazione dei cittadini;
- sotto il profilo giuridico tale obiettivo sarà perseguito mediante l'istituto della concessione in uso gratuito di appezzamenti di terreno di proprietà comunale;

Richiamata la nota prot.n.465 del 05/01/2017, esistente agli atti, con la quale la commissione consiliare Politiche sociali ha trasmesso le linee d'indirizzo politico al Responsabile di Settore pro tempore per la stesura di apposito regolamento;

Vista la nota prot.2740/2017 con la quale è stato trasmesso il regolamento per la gestione degli orti sociali, nel rispetto delle citate linee d'indirizzo della Commissione consiliare Politiche sociali;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art.42 del D.Lgs.vo 267/00 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.lgs.vo 267 del 18/08/2000

Visti i pareri favorevoli espressi dai competenti responsabili tecnico e contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. Enti Locali n.267/2000

si propone di

DELIBERARE

1. Di approvare il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di dare mandato ai competenti uffici per lo svolgimento delle procedure necessarie all'attuazione di detto regolamento.
3. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Decreto Legs.vo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI

Art. 1 – Finalità

1 - Gli orti sociali sono appezzamenti di terreno, di proprietà comunale, destinati compatibilmente con le finalità sociali, educative, ricreative o terapeutiche, alla coltivazione di piante da frutto, ortaggi, erbe aromatiche, fiori, che vengono messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale a favore dei cittadini interessati a svolgere tale attività, per conseguire obiettivi plurimi:

- valorizzare aree non idonee ad essere attrezzate per la pubblica fruizione, integrando l'aspetto paesaggistico e quello sociale;
- costituire una sorta di costante presidio nelle stesse aree, inibendone l'abbandono all'improprio utilizzo o al vandalismo;
- favorire attività all'aria aperta, avvicinando la persona alla conoscenza della natura e dandole nel contempo, l'opportunità di sviluppare la socialità, intrecciare relazioni, creare nuove amicizie, stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo attivo;
- consentire un'integrazione al reddito per le famiglie indigenti.

2 - I lotti di terreno destinati ad orti sociali di superficie variabile convenzionalmente omogenee con una misura massima di 100 mq., vengono assegnati ai cittadini interessati che ne facciano domanda, in possesso di specifici requisiti stabiliti dal presente regolamento.

3 - In nessun caso l'assegnazione degli orti può essere finalizzata allo svolgimento di attività a scopo di lucro.

Art. 2 – Individuazione delle aree ortive

1 - La Giunta Comunale, sulla base delle compatibilità del P.R.G., attraverso i settori patrimonio ed edilizia privata, individua e stabilisce le aree destinate ad orti sociali, ai fini della assegnazione ai cittadini interessati.

2 - Ogni area ortiva, comprensiva di più lotti potrà avere un nucleo di servizio per la rimessa degli attrezzi ed altro, (avente le seguenti caratteristiche: dovrà consistere in una struttura come da progetto univoco predisposto all'uopo Settore LL.PP. dell'Ente.

Art. 3 – Assegnazione dei lotti

1 - L'assegnazione dei lotti di area ortiva è effettuata dal Settore Servizi Sociali che provvede con le seguenti modalità:

- sulla scorta dei criteri prestabiliti dall'Amministrazione Comunale, predispone con cadenza triennale, un apposito bando o avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Comune;
- provvede a registrare le domande pervenute; esegue l'istruttoria e richiede la documentazione;

- redige la graduatoria e la approva;
- 2- Il Settore Servizi Sociali potrà rientrare in possesso dell'appezzamento assegnato in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, dandone preavviso di tre mesi all'assegnatario.
 - 3- L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità civile o penale per danni o incidenti a persone e cose che dovessero derivare dalla gestione e coltivazione degli orti di cui trattasi.

Art.4 – Aventi diritto

- 1 - Hanno diritto all'assegnazione degli orti unicamente i cittadini con reddito da pensione, disoccupati e inoccupati residenti nel Comune di Quarto da almeno 2 anni che siano in grado di provvedere direttamente, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare (fino al 2° grado di parentela) il cui nominativo dovrà essere specificato all'interno della domanda di assegnazione, alla coltivazione dell'orto assegnato e non essere proprietari o deteneri, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, altro terreno coltivabile, pubblico o privato né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi. Il presente requisito dovrà essere attestato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
- 2 - Costituisce titolo di preferenza:
 - il reddito inferiore risultante dall'attestazione ISEE in corso di validità, relativa al nucleo familiare;
 - il numero dei componenti del nucleo familiare (in caso di reddito di uguale importo si darà la precedenza al nucleo familiare più numeroso);
 - l'età anagrafica (in caso di reddito di uguale importo e di uguale numero di componenti del nucleo familiare si darà la precedenza al richiedente più anziano).
- 3 - Non potrà, in nessun caso, essere assegnato più di un orto per nucleo familiare.
- 4 - Il responsabile del Settore Servizi Sociali, su atto d'indirizzo della giunta comunale, può siglare accordi per l'assegnazione di tali orti, attraverso avviso di manifestazione d'interesse, con:
 - a) centri e comunità per disabili, per anziani, per ex-tossicodipendenti e per ex-detenuti;
 - b) associazioni e cooperative senza fini di lucro che si occupano di utenti svantaggiati;
 - c) le scuole del territorio comunale.
- 5 - Gli accordi devono contemplare un progetto educativo finalizzato, che deve essere aggiornato anno per anno dall'Ente convenzionato.

Art. 5 – Durata dell'assegnazione

- 1 - L'assegnazione ha la durata di tre (3) anni, con possibilità di anticipata disdetta da parte dell'assegnatario con tre mesi di preavviso.
- 2 - Non è mai ammesso il rinnovo tacito.
- 3 - Non esiste diritto di successione e non è ammessa delega ad altre persone, neanche se familiari.

4 - Gli assegnatari, almeno 90 giorni prima della scadenza triennale, possono richiedere un solo rinnovo dell'assegnazione dell'area ortiva per ulteriori 3 anni a patto che vi sia stata una corretta conduzione dell'orto nei tre anni di gestione.

Art.6- Obblighi, divieti e mantenimento dei requisiti richiesti dall'art. 4 degli assegnatari

1 - L'assegnatario dell'orto ha l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi con un massimale per danni a persone non inferiore a € _____ e alle cose non inferiore a € _____.

2 - L'orto dev'essere coltivato direttamente e con continuità dall'assegnatario e non può nè essere ceduto, nè dato in affitto.

3 - Non può essere ammessa delega ad altre persone, neanche se familiari, ad eccezione di quanto sopra detto.

4 - In caso di assenza prolungata, per vacanza, malattia o altro, l'assegnatario è tenuto a comunicare la propria temporanea assenza al Settore Servizi Sociali e deve fornire apposita delega che consenta l'eventuale presenza nell'orto di un'altra persona per non più di 60 giorni. Qualora per motivi personali non sia possibile garantire la coltivazione dell'orto, l'assegnatario è obbligato a dare comunicazione al Settore Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza (revoca della concessione).

5 - Il coniuge che abbia nel tempo condiviso la conduzione dell'orto può, in caso di morte dell'assegnatario, fare una richiesta scritta di continuazione di conduzione dell'orto, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 4. Il Settore Servizi Sociali effettua la variazione di intestazione dell'area ortiva, fermo restando la condizione e i termini di scadenza dell'assegnazione originariamente previsti.

6 - In ogni caso, dopo il decesso dell'assegnatario, l'orto resta a disposizione dei familiari fino a maturazione del successivo raccolto e per un tempo massimo di sei mesi dal decesso.

7 - In caso di revoca dell'assegnazione, di rinuncia da parte di un assegnatario o decesso senza successione, subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti non assegnatari presenti in graduatoria e in tal caso le concessioni avranno durata fino alla scadenza della precedente concessione.

8 - Per coloro che si trasferiranno fuori dall'ambito territoriale comunale, l'assegnazione verrà a cessare automaticamente alla fine del raccolto.

9 - La manutenzione ordinaria e straordinaria degli orti compete all'assegnatario.

10 - Il pagamento dell'utenza idrica compete all'assegnatario.

11 - Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato, che rimane a titolo gratuito temporaneo.

12 - L'accesso agli orti dev'essere consentito dalle ore 6,00 alle ore 20.00 durante il periodo invernale e dalle ore 6,00 alle ore 21,30 durante il periodo estivo.

13 - L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

Art. 7– Ulteriori obblighi degli assegnatari

1. Gli assegnatari degli orti sono tenuti all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- coltivare in modo corretto l'orto, curando in particolare modo l'aspetto estetico ed igienico e la manutenzione ordinaria dello stesso;
- curare la più scrupolosa pulizia del proprio spazio e degli spazi comuni;
- osservare le norme di buon vicinato e collaborare con il Comune per la gestione e vigilanza delle aree e dei servizi prossimi agli insediamenti;
- vigilare sull'insieme degli orti e sulle eventuali aree verdi limitrofe, segnalando agli organi competenti ogni anomalia;
- sottoscrivere e rispettare l'atto di affidamento dell'area ortiva;
- segnalare al Settore Servizi Sociali il cambio di residenza e di numero telefonico o l'assenza prolungata dall'orto, per vacanza, malattia o altro.

Art. 8 – Ulteriori divieti agli assegnatari

1 - Agli assegnatari degli orti è fatto divieto:

- di abbandonare rifiuti dentro e intorno all'orto o accatastare materiali di qualunque genere e natura che rechino danno all'estetica dell'orto. I rifiuti prodotti dall'orto devono essere smaltiti dagli assegnatari realizzando negli stessi apposite compostiere per l'umido;
 - di usare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno;
 - di recare disturbo al vicinato con rumori eccessivi di qualsiasi natura;
 - di accendere fuochi;
 - di installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui;
 - di modificare le strutture avute in uso e alterare in qualsiasi maniera le attrezzature eventualmente date in dotazione;
 - di allevare animali di qualsiasi tipo e tenere animali stabilmente all'interno dell'orto e nelle parti comuni;
 - di ammassare letame all'interno dell'orto;
 - di piantare qualsiasi albero da frutto e non, compresi i vigneti;
 - di affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in gestione;
 - di avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno;
 - di erigere manufatti;
 - di utilizzare prodotti chimici e/o pesticidi nocivi a persone e animali;
 - di alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
 - di modificare il terreno rispetto alle quote altimetriche;
-

Art. 9 - Comitato degli orti sociali

1 - I concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dal Responsabile del Settore Servizi Sociali, eleggono, a maggioranza degli assegnatari, un Comitato per la gestione degli orti composto da n. 3 rappresentanti, di cui n. 1 individuato come Presidente dal maggior numero di voti ricevuti.

2 - Il Comitato ha durata triennale e può essere rinnovato per ulteriori tre anni.

3 - E' compito del Comitato:

- mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione comunale;
- predisporre e affiggere nella bacheca situata presso gli orti, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
- segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;
- vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato dell'orto e della della recinzione;
- convocare l'assemblea degli assegnatari.

4 - Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Comitato con riferimento al presente regolamento.

Art. 10- Norme finali e transitorie

1 - Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

2 - Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI: ESAME E APPROVAZIONE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Lascio di nuovo la parola al Consigliere Buiano.

CONSIGLIERE BUIANO ROBERTA - Mi dispiace ma oggi vi tedierò un pochino. Ogni tanto parlo anche io. Parlo per la mia Commissione perché sono Presidente. Questo regolamento finalmente ce l'abbiamo fatta, grazie anche alla collaborazione dell'Assessore Ascione, è una vecchia nostra proposta che è riuscita ad andare in porto. In effetti sono delle aree che sono state già individuate, area di 490 metri quadrati individuate nella zona di Via Crocillo dove si intende fare questi orti sociali. Vi leggo, sempre una questione di precisione, e per fare anche abbastanza in fretta, quali sono le finalità di questi orti. Gli orti sociali sono appezzamenti di terreno di proprietà comunale le cui finalità sociali, educative, ricreative e terapeutiche sono demandate alla coltivazione di piante da frutto, ovviamente non alberi, ortaggi, erbe aromatiche e fiori. Quali sono le vere e proprie finalità, valorizzazione delle aree non idonee ad essere attrezzata per la pubblica fruizione, integrando l'aspetto paesaggistico e quello sociale. Costituire una sorta di costante presidio nelle stesse aree inibendone l'abbandono, all'improprio utilizzo e al vandalismo; favorire l'attività all'aria aperta avvicinando la persona alla conoscenza ella natura e dandone al contempo l'opportunità di sviluppare la socialità, intrecciare relazioni, creare nuove amicizie e stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo attivo. Consentire un'integrazione del reddito, ecco perché si parla di orti sociali, per le famiglie indigenti. Abbiamo pensato di dividere questi orti in aree piccole, non troppo grandi, di circa 100 metri quadrati ciascuno, ogni area deve essere seguita dall'assegnatario, e ci sarà, sicuramente, dopo una sorta di associazione dei vari assegnatari che dovranno coadiuvare quelle parti comuni tra di loro. Volevo leggersi quali erano i

titoli di preferenza per l'assegnazione, innanzitutto il reddito, che risulta dall'attestazione ISEE, il numero dei componenti del nucleo familiare, l'età anagrafica. In casi di reddito di uguale importo e di uguale numero dei componenti del nucleo familiare, si dà precedenza al richiedente più anziano. Sono i criteri di preferenza. I cittadini saranno quelli inoccupati o disoccupati che risiedono nel Comune di Quarto da almeno da due anni e che siano in grado di provvedere a questo orto. Vediamo se c'è qualche altra cosa da dire. Una cosa importante è che il responsabile del settore sociale è colui che darà gli indirizzi, è colui che sarà il responsabile poi dell'attivazione, della graduatoria e stabilirà, poi, quali sono i centri e anche tutte le varie associazioni e cooperazioni tra i vari assegnatari. Credo che non ci sia altro da dire. Le manutenzioni e altro è scritto tutto nel regolamento, è inutile che ve lo legga. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE DI CRISCIO GABRIELE - Io, di questo regolamento, chiedo una semplice rettifica all'articolo 6, il comma 10, dove dice: "il pagamento dell'utenza idrica compete all'assegnatario". Io vorrei scrivere in tal senso: "gli assegnatari provvederanno a loro cura e spese alla realizzazione di un pozzo artesiano per l'irrigazione degli orti munito di autoclave o a scoppio o gruppo elettrogeno o mediante energia elettrica". Questo perché? Perché sapete bene che per irrigare gli orti non si può utilizzare l'acqua pubblica ma si devono fare i pozzi artesiani. Visto che penso che si provvederanno con un regolamento minimo 50 lotti, la spesa per fare un pozzo è 2.500 euro quindi graverà di 50 euro a testa, quindi, è una spesa sostenibile e, poi, le spese per quanto riguarda questo gruppo elettrogeno per farlo funzionare sempre a carico loro. Poi, un'altra cosa, visto che al punto 1 dell'articolo 6 c'è scritto che "gli assegnatari dovranno stipulare una polizza per RCT, responsabilità civile verso terzi, e che la possono fare cumulativa". Io potrei chiedere di inserire "per danni a persona un massimale di 50 mila euro, per danni a cose un massimale di 5 mila euro che costa, questa polizza, per 50 persone costa 500 euro all'anno. Quindi

incide, per ogni assegnatario, 10 euro a testa quindi una spesa sostenibile. Un'ultima cosa, siccome diceva il Consigliere Buiano, che può essere data anche ad associazioni di persone anziane, io direi che siccome nei campi direi di queste persone che fanno domanda di allegare alla domanda, un certificato medico che sono idonee alla coltivazione degli orti, altrimenti rischiamo di farli morire sotto il sole, è una battuta. Diamoli a persone che possono, effettivamente, coltivare l'orto sotto il sole e in modo che non succeda niente, altrimenti facciamo un guaio. Grazie per l'attenzione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Per le proposte fatte dal Consigliere Di Criscio, sia la prima che la terza possiamo procedere. Per quanto riguarda la seconda, quella sarà oggetto del disciplinare, quindi noi procediamo per l'emendamento per la prima e la terza proposta fatta da lei.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Assolutamente sì. Consigliere si deve prenotare.

CONSIGLIERE SANTORO GIOVANNI - Chiedo scusa. Ciò che ha detto Gabriele Di Criscio, dal profilo socio economico, ha una valenza, ma relativamente al pozzo, io penso che la pratica è una pratica un po' diversa, lunga, che non compete neanche al Comune autorizzare a perforare e trovare le falde acquifere. Il che significa che se approviamo il regolamento questo potrebbe comportare un ritardo nell'attuazione e nell'attivazione di quanto previsto. Poiché io vengo dalla campagna, l'acqua la usavamo, cioè abbiamo sempre utilizzato le acque piovane. Le acque piovane prima facevamo una tettoia, anche provvisoria, purché raccogliessimo un po' d'acqua in un contenitore. Poiché mi sono trovato in alcune situazioni, ma negli anni passati, dove l'acqua non potevo neanche mettere un tendone per raccogliere l'acqua allora l'ho messo a terra. Ma ho fatto un buco nel terreno mettendo il contenitore sotto il livello del terreno, in modo tale che io recuperavo le acque piovane senza neanche creare un fastidio all'immagine. Cioè questo è per partire, io voglio dire per partire in termini operativi però, ciò che ha detto Di Criscio, dal profilo economico e per le spese

giuridiche, è positivo. Però se vogliamo partire io penso che possiamo attivare la cosa chiedendo agli operatori di attivarsi con gli strumenti rudimentali di cui io stesso ho fatto esperienza negli anni passati. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Perfetto. Possiamo procedere, se non vi sono altri interventi, possiamo rimandare tutti i vostri accorgimenti direttamente al disciplinare che verrà, poi, fatto. Possiamo votare l'approvazione del regolamento così come è stato proposto. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Medesimo esito.

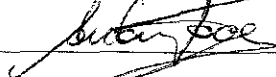
Sulla presente proposta di deliberazione ad oggetto: <<Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali - Esame e approvazione.>> sono stati espressi i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/bis c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 del vigente Regolamento dei controlli interni.

Li, 08/05/2017

Il Capo Settore competente

dott. Antonio Rocco



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/bis c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 7 del vigente Regolamento dei controlli interni.

Li, 08/05/2017

Il Capo Settore Bilancio

Dr. Vito Iannello



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
(dott. Francesco Angari)

Il Presidente del Consiglio Comunale
(Anna Perotti)

F.to _____

F.to _____

Prot. N. 91680

Li 6 LUG 2017

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n.267/18.8.2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 6 LUG 2017

Il Messo Comunale
F.to _____

E' copia fin qui conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Quarto, li 6 LUG 2017



Il Responsabile Ufficio Segreteria
(Mirella Fabozzi)

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267 del 18.8.2000);

è stata dichiarata dal Consiglio Comunale immediatamente eseguibile.

Il Responsabile Uff. Segreteria
(Mirella Fabozzi)

Dalla Residenza Comunale li, _____